

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL REGOLAMENTO SEZIONALE

La commissione per il regolamento ha predisposto, in attuazione della delibera del consiglio delle regioni, due ipotesi di regolamento sezionale, una per le sezioni con ordinamento proprio ed una per le sezioni senza ordinamento proprio.

Nella stesura del regolamento le sezioni per alcune parti devono attenersi allo statuto e al regolamento organico nazionale, per altre parti hanno piena autonomia deliberativa.

In particolare le sezioni possono autonomamente scegliere:

- a) il numero dei consiglieri da eleggere
- b) il numero dei componenti del collegio dei revisori dei conti (solo per le sezioni che adottano un ordinamento proprio)
- c) il numero dei vicepresidenti
- d) il numero dei soci che devono sottoscrivere le presentazioni dei candidati presidenti, vicepresidenti, consiglieri e revisori dei conti (questi ultimi solo per le sezioni che adottano un ordinamento proprio)
- e) il numero dei seggi elettorali
- f) il numero massimo di preferenze che si possono esprimere
- g) le modalità di attribuzione dei candidati eletti in caso di più liste
- h) i criteri per la nomina del presidente emerito sezionale
- i) quali documenti associativi consegnare ai nuovi soci
- j) quanto altro si ritiene di inserire o cassare rispetto all'ipotesi proposta, sempre coerentemente con lo statuto e il regolamento organico nazionale.

Per quanto riguarda questi punti, eccetto il punto j, le ipotesi di regolamento prevedono delle proposte che le sezioni in piena autonomia possono scegliere o eventualmente anche modificare.

Per permettere un massimo coinvolgimento dei soci, un articolato confronto ed un approfondito dibattito, con delibera del consiglio nazionale, i termini per l'approvazione del regolamento sezionale sono stati prorogati al 30 giugno 2014.

La commissione per il regolamento